

Trapelano notizie rimbombanti dalle stanze del palazzo comunale: sembrerebbe che la società che gestisce la raccolta differenziata abbia (finalmente!) girato al Comune parte dei proventi per la vendita dei rifiuti. Se la voce venisse confermata — e ce lo auguriamo vivamente —, si tratterebbe di un grande passo in avanti, soprattutto perché parliamo di una cifra considerevole, vicina ai 180 mila euro.

Considerato che la metà di questa somma servirà inevitabilmente a coprire parte delle spese di gestione, riteniamo che l'altra metà — ben 90 mila euro! — debba essere tassativamente vincolata al capitolato ambiente. Le priorità non mancano: pensiamo al recupero e alla messa in funzione delle mini isole ecologiche, che oggi giacciono tristemente abbandonate nei piazzali delle scuole; oppure al varo di un vero piano arboreo per la valutazione, prevenzione, cura, manutenzione e ripiantumazione del verde pubblico, così da intervenire non solo quando l'ennesimo albero si abbatte al suolo ma in maniera sistemica e scientifica. O ancora, alla bonifica e allo smaltimento dell'eternit che qualche incivile continua ad abbandonare sul nostro territorio. Di cose da fare, per la cura ambientale, ce ne sarebbero tantissime.

Eppure, stando ai corridoi del municipio, pare sia già in atto una silenziosa guerra interna per spartirsi questi fondi e dirottarli su altre voci di bilancio. Forse si preferisce finanziare qualche nuovo intervento di asfaltatura o l'organizzazione di manifestazioni sportive con annessi dj set. Una cosa è certa: se queste indiscrezioni trovassero conferma, si paleserebbe per l'ennesima volta la totale assenza di quella trasparenza tanto decantata da questa amministrazione.

In conclusione, non possiamo permettere che una risorsa economica così importante, nata proprio dal virtuosismo dei cittadini nella differenziata, venga sacrificata nelle retrovie per altre logiche di bilancio. Chiediamo all'amministrazione di fare immediata chiarezza: questi 90 mila euro appartengono all'ambiente e al decoro della nostra città, ed è lì che devono essere spesi. La trasparenza non si annuncia nei programmi elettorali, si dimostra con i fatti e con i bilanci alla mano. Dateci uno schiaffo...utilizzate tutti per l'ambiente!!